

Presentazione

Il medico dell'emergenza-urgenza, nel corso della propria formazione e acquisizione di competenze, ben comprende l'importanza della gestione clinica delle alterazioni dell'equilibrio acido-base e del paziente critico in stato di shock, facendo attenzione al fattore "tempo", di fondamentale importanza al fine della prognosi.

Questo libro, alla sua seconda edizione, affronta il tema in modo esemplare, con la cultura e l'esperienza di due medici esperti della Medicina di Emergenza-Urgenza, nonché di chiara fama professionale scientifica sul tema specifico.

Altrettanto esemplari sono le modalità con cui viene affrontato il tema dell'equilibrio acido-base e del paziente critico in stato di shock, attraverso le innovazioni culturali specifiche aggiornate, l'interazione con il docente, i test di autovalutazione, con un linguaggio semplice, diretto, schematico, operativo, che rispecchia le caratteristiche del pensiero cogitante del medico di emergenza-urgenza in condizioni di tempo limitato.

In questa seconda edizione del libro si aggiungono altri importanti capitoli aggiornati, un nuovo capitolo di "controversie e novità" che spingono alla curiosità e alla ricerca, un ricco sistema di self-assessment informatico, con note esplicative sulle risposte esatte, che concorrono ulteriormente a rafforzare la capacità interattiva del testo tra discente e docente.

Sono lusingata di questa grande opportunità di introdurre quest'opera "maestra" di Fernando e Giovanna a cui va tutta la mia gratitudine, come Medico d'Urgenza e come Presidente nazionale della Società Scientifica, credendo fermamente nella diffusione e nella divulgazione del loro infinito sapere affinché continui a fare "luce" nel percorso culturale dei professionisti della Medicina d'Urgenza.

Maria Pia Ruggieri

Presidente nazionale SIMEU

Prefazione alla prima edizione

“Fare bene fare presto” è probabilmente l’ossimoro con cui ci confrontiamo tutti i giorni nel contesto delle cure al malato critico. Dal primo approccio sul territorio, alle multiformi realtà del Pronto Soccorso e fino a strutture di Osservazione, Medicina d’Urgenza o Terapia Intensiva, ci si deve confrontare con una varietà di problemi clinici, spesso interconnessi in maniera complessa. Tra questi, indipendentemente dalla patologia primitiva, il sovvertimento dell’omeostasi di fluidi, elettroliti, ossigeno ed equilibrio acido-base gioca un ruolo rilevante nel definire il livello di rischio per i nostri malati. Il tema è anche, allo stesso tempo, terreno di ragionamento clinico, possibile fonte di informazioni tempestive e significanti, opportunità di monitoraggio di straordinario valore assistenziale, oggetto di ricerca scientifica.

In questo libro, partendo dalle circostanze cliniche più spesso incontrate nella vita reale, ci è parso utile provare a offrire una interpretazione “strutturata” dei temi specifici, basata sempre su indispensabili (secondo noi) richiami di fisiopatologia applicata, per arrivare a qualche schema operativo immediatamente fruibile.

L’argomento crediamo sia tra i più intriganti della medicina critica, come lo è stata la scommessa di provare a offrire una lettura sempre finalizzata a facilitare la soluzione di problemi clinici, a volte complessi.

Molti richiami bibliografici sono recentissimi, altri si riferiscono a pubblicazioni di valore ormai “storico” eppure fondamentali per articolare una conoscenza strutturata su solide basi fisiopatologiche. Del resto è noto che i temi trattati, come molti argomenti legati al malato critico, non possono mai definirsi conclusi, ma sono oggetto di continua revisione critica e ricerca sperimentale. Anche per questo il nostro lavoro si è molto giovato delle riflessioni dei colleghi più esperti, come delle domande sempre interessanti dei giovani specializzandi di varia estrazione.

È perciò soprattutto a loro, e ai bravi infermieri che condividono con passione le nostre giornate di lavoro, che il libro è dedicato.

Fernando Schiraldi e Giovanna Guiotto

Prefazione alla seconda edizione

La conoscenza dei disordini dell'equilibrio acido-base, dei fluidi e degli elettroliti, nonché una corretta valutazione delle ipossiemie rappresentano una chiave essenziale nell'affrontare i quadri clinici più complicati della vita reale, non solo dal punto di vista diagnostico ma anche sul piano prognostico-terapeutico.

E proprio per la complessità dell'argomento crediamo che un approccio mediato da concetti-base di fisiopatologia applicata costituisca un vantaggio irrinunciabile per il paziente e il solo che consenta, al tempo stesso, appropriatezza delle cure e tempestività.

In questa seconda edizione sono stati rivisti e aggiornati alcuni temi, con l'aggiunta di un capitolo su "controversie e novità", e della possibilità di svolgere un'autovalutazione critica, grazie allo specifico modello di piattaforma informatica. D'accordo con l'Editore, questa nuova modalità di interazione con i lettori speriamo consenta una più agevole "manipolazione" di temi complessi, ma indispensabili nel corretto approccio al malato critico. Nel prepararla ci siamo giovati delle stimolanti osservazioni dei colleghi che partecipano agli incontri di aggiornamento che proponiamo sul tema, privilegiando possibilmente i temi più rilevanti per la pratica clinica. Sentiamo perciò di ringraziare i più esperti, ma anche molti bravi specializzandi, che con il loro "entusiasmo scientifico" ci aiutano a stare al passo con i continui aggiornamenti proposti dalla letteratura.

Ancora una volta il libro è specialmente dedicato a quei bravissimi medici e infermieri che svolgono il loro lavoro quotidiano credendo fermamente in ciò che fanno.

Fernando Schiraldi e Giovanna Guiotto